

Rete idrica e depurazione l'offensiva di **Abbanoa**

Il gestore unico mette a punto un investimento di 6 milioni per eliminare i guai
Obiettivi: cancellare le reti colabrodo, perfezionare l'impianto di Sa corroncedda

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

Non solo bollette. **Abbanoa** prova a imboccare la svolta infrastrutturale che consenta di risolvere problemi cronici sulla rete idrica di Olbia, investendo una cifra vicina ai 6 milioni di euro tra il bando di gara per le reti idriche intelligenti e gli interventi sul depuratore di Sa Corroncedda e la condotta fognaria. Si parte dal bando di gara relativo all'appalto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria e conservativa degli impianti elettrici nel comparto idrico e potabile, oltre che negli uffici e nelle sedi di **Abbanoa**, relativi al distretto di Olbia, uno di quelli nei quali **Abbanoa** ha registrato una percentuale di perdite che supera il 50% delle rilevazioni complessive. Si parla di un finanziamento di un milione e 972mila euro, con il termine per la presentazione delle offerte che scadrà il 2 febbraio.

Il protocollo. Contro la piaga delle perdite nel sistema idrico, **Abbanoa** ha varato le reti intelli-

genti. Un protocollo operativo che parte dall'indagine sulla rete, con l'installazione di misuratori portatili e l'attivazione di sistemi innovativi di regolamento delle pressioni e delle portate, che sono la vera causa delle perdite, finalizzati ad ottimizzare il funzionamento idraulico. Sono queste le fasi principali che consentono ad **Abbanoa** di intervenire in maniera "intelligente" sulle cause che provocano le dispersioni.

Le verifiche. Nello specifico, il piano di lavoro seguirà una precisa programmazione: partendo dalla fase di analisi, nella quale si procederà con la verifica della rete e l'individuazione degli snodi principali, con la misura e il monitoraggio delle portate, delle pressioni nelle condotte e dell'aria. Il monitoraggio sui flussi d'acqua, soprattutto nelle ore notturne quando i consumi delle utenze sono minimi, sarà in grado di individuare anche le dispersioni nelle reti che spesso non emergono direttamente in superficie. Un intervento a tappeto sulle reti idriche di Olbia che consentirà ad **Abbanoa** di ottimizzare le rilevazioni. Olbia è stata inserita

tra i 30 Comuni sardi caratterizzati dal più alto livello di perdite e le maggiori ripercussioni di servizio, per i quali è già partita la fase operativa. Ne seguiranno poi altri 100 entro il 2018.

La progettazione. Accanto al sistema di rilevazione delle perdite sulla rete colabrodo, si affiancano i lavori per quasi 4 milioni di euro, finanziati dal mutuo regionale per i lavori pubblici, per la manutenzione straordinaria delle reti fognarie e adeguamento dei sistemi di trattamento all'interno del depuratore di Sa Corroncedda: con l'obiettivo di consentire il riutilizzo dei reflui in agricoltura. Sono stati firmati gli atti necessari per l'affidamento dei servizi di progettazione, dopo che il Comune di Olbia, nel novembre scorso, aveva rinnovato il permesso di costruire sulla base dei lavori di completamento funzionale del depuratore urbano della città.

L'intervento di manutenzione del sistema fognario-depurativo di Sa Corroncedda ha l'obiettivo prioritario il risanamento dei sollevamenti e dei collettori fognari della città di Olbia, al fine di eliminare i fenomeni

di intrusione di acque saline nella linea fognaria e consentire il riutilizzo del refluo depurato ai fini irrigui. Rientra fra gli obiettivi prioritari del progetto migliorare le condizioni della linea che raccoglie i reflui di Olbia e li convoglia al depuratore, nonché il raddoppio della linea di affinamento dell'impianto. Tra i problemi più gravi del sistema fognario di Olbia, infatti, figurano i fenomeni di infiltrazioni in rete di acqua salina.

Uso agricolo. **Abbanoa** ha previsto di eseguire l'intervento con due stralci funzionali, che saranno separati anche dal punto di vista del profilo progettuale. Il primo relativo alla manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento e della linea fognaria, con priorità per il tratto tra il depuratore di Sa Corroncedda e il porto Isola Bianca, per un finanziamento pari a 2 milioni e 890 mila euro. Il secondo sull'impianto di depurazione vero e proprio, riguardante la parte impiantistica, nonché il raddoppio della linea di affinamento del depuratore per consentire il riutilizzo in agricoltura, attraverso un finanziamento pari a 860 mila euro.





L'impianto di depurazione di Sa corroncedda e le squadre operative di **Abbanoa** impegnate nella sistemazione della rete idrica cittadina

➔ IN CIFRE

La lotta dura contro la dispersione che costa 42 milioni all'anno

Quarantadue milioni di euro buttati per strada. Tanto costa l'acqua dispersa dalle reti colabrodo: la cifra è riferita al 2016 e negli anni precedenti andava anche peggio. Il calcolo è stato fatto da **Abbanoa** prendendo in esame il sistema di reti e impianti che ha in carico e gestisce, provvedendo quindi alla riparazione e riduzione delle perdite. Il dato è altissimo, negli ultimi anni la percentuale è leggermente diminuita ma la Sardegna per quanto riguarda le perdite dalle reti idriche si mantiene saldamente ai primi posti in Italia. Lo dice l'Istat, secondo il quale l'isola sta dietro solo alla Basilicata e al Molise, e lo conferma **Abbanoa**: nel 2016 la percentuale media di dispersione si è attestata sul 55%, con picchi sino al 70% in alcune zone e aree dove invece il dato è contenuto. Negli ultimi 5 anni **Abbanoa** è

riuscita a mettere una prima parzialissima pezza (nel 2012 le perdite stavano al 57,2%) e ora con una certa aspettativa si attendono i dati del 2017, quando l'ente ha realizzato interventi risolutivi in realtà "difficili" dimezzando le perdite, per esempio a Oliena, culla del progetto pilota che sarà esportato in altri 130 Comuni. Nonostante questo, la bolletta dell'acqua sarà leggermente più pesante per i sardi. Aumenta del 3,5% la tariffa d'ambito per il servizio idrico integrato nell'Isola, in linea con il tasso di inflazione. Un incremento programmato già dal 2016 che fa salire la tariffa 2018 del 10,5% rispetto al 2015, in attesa che entri in vigore il nuovo tariffario che deve essere approvato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

➔ Le disfunzioni croniche delle condotte cittadine e del distretto hanno convinto l'ente a pubblicare un bando per investire la rotta Scadenza il 2 febbraio

➔ Sarà realizzata anche una linea di trattamento degli scarichi fognari per riutilizzare l'acqua nelle coltivazioni Avviate le procedure per gli studi tecnici